

# “Etica e Responsabilità”

A. Casartelli

[acasartelli@irsonline.it](mailto:acasartelli@irsonline.it)

GENOVA 21.1. 2015

---



# Etica

---

- L'etica è una disciplina che rende espliciti i valori di base che guidano il pensiero e il comportamento degli esseri umani.

# Etica una definizione

---

- “L’etica nel senso più ampio del termine è la disciplina filosofica che studia l’umano agire includendo sia l’intento morale che la volontà umana. Etica presuppone la capacità di scegliere come agire. Questa capacità include la possibilità di scegliere tenendo in considerazione i propri parametri (etica soggettiva) e quelli della prospettiva dell’altro (etica intersoggettiva)”

# *Etica*

---

- “...l’etica corrisponde innanzitutto al desiderio di dare il meglio di sé, alla speranza di essere diversi, migliori, di cambiare la propria mente e il proprio cuore e forse anche il mondo in cui viviamo” ( L.Boella 2012)

---

“ E’ importante essere etici senza sentirci dalla parte “giusta”, ma situandoci nella zona grigia della complessità.

Non ci sforziamo di raggiungere la purezza, ma una dimensione etica, ovvero una consapevolezza di come le scelte morali non siano mai definitive, mai rassicuranti, ma sempre fonte di nuovi interrogativi”  
(2007 L.Zoja)

# Assunti di base

---

- *L'etica è un quadro generale, che guida un professionista nel fornire una prestazione professionale e sottende sempre la pratica. Non è limitato a risolvere situazioni difficili e problematiche.*

# Assunti di base

---

- *L'etica individua i valori che aiutano le persone a realizzare il loro potenziale come esseri umani; **i valori sono alla base dei principi etici** come linee guida per attualizzare i valori.*
- *I principi, sostengono le norme deontologiche, e sono una linea guida per la pratica professionale.*

# Dai diritti ai valori

---

- *I valori* provengono da un punto di vista esistenziale e filosofico, sono validi per tutti e contribuiscono al benessere di sé e degli altri. Essi sono universali e trascendono sia norme culturali e lo sviluppo della realizzazione personale .

# Dignità della persona

---

- “Ogni essere umano ha valore, senza distinzione di sesso, posizione sociale, credo religioso, a prescindere dalla sua origine etnica, dalla sua salute fisica o mentale, credo politico, orientamento sessuale ecc “

# Autodeterminazione

---

- Ogni individuo è libero di decidere il proprio futuro all'interno della legislazione nazionale del proprio paese, e con la dovuta considerazione delle esigenze di sé e degli altri. Ogni persona può imparare dalla sua esperienza a essere responsabile di se stesso, pur tenendo conto della natura del mondo e la libertà degli altri.

# Solidarietà

---

- Ogni persona, visto che vive e cresce in un mondo interpersonale, è reciprocamente coinvolta nel benessere degli altri, sviluppa interdipendenza con gli altri, al fine di costruire la propria e altrui sicurezza . ( codice etico EATA)

# Tradurre l'etica

---

- “ I principi per loro natura, hanno bisogno di essere interpretati culturalmente. Alcuni principi possono essere espressi in diversi modi in differenti culture.” dal codice etico EATA

# Valori e principi

---

## Valori di base

Legati all'essere

- Dignità, unicità delle persone
- Libertà
- Uguaglianza
- Solidarietà
- *Autodeterminazione*

## Principi etici

Legati al fare

- Rispetto
- Equità e giustizia sociale
- Empowerment
- Protezione
- Impegno nella relazione

# Deontologia

---

- ❑ Deontologia luogo del dovere, della condotta prescritta, "insieme dei diritti doveri che impone ai professionisti l'esercizio della loro professione" (Spinsanti 1998)
- ❑ *Linee guida deontologiche* offrono una serie di norme prescrittive per regolare il comportamento praticanti in direzione della tutela dei diritti di ogni cliente.
- ❑ Insieme di doveri e regole eticamente fondati, che impegnano una professione e i suoi professionisti... (Pieroni 2013)

# Dubbi dilemmi etici o deontologici

---

- **Dilemma etico** : contrapposizione tra due valori egualmente importanti tra i quali è difficile esercitare la propria consapevole scelta. Interroga la persona
- **Problema deontologico**: connesso al comportamento che in una determinata situazione posso o devo assumere.  
Interroga il professionista e la comunità professionale

# Il codice deontologico degli assistenti sociali



La struttura e le scelte sottese

# Il mandato professionale: ottica trifocale

---

- L'approccio che viene considerato caratterizzante la professione dell'assistente sociale è quello definito secondo **l'ottica trifocale o tridimensionale** (Ferrario, 1996; Pieroni, Dal Pra Ponticelli, 2005; Gui, 2008;), che tiene conto contemporaneamente di più prospettive
  1. il processo di aiuto rivolto alla *persona* con le sue potenzialità e i suoi limiti
  2. lo sviluppo delle risorse della *comunità*
  3. l'organizzazione delle risorse del proprio *servizio*

# Codice e mandato professionale

---

Il Codice deontologico, centrato sul principio della responsabilità professionale, riprende con coerenza i concetti di triplice mandato e di prospettiva trifocale dell'intervento.

Nei titoli III, IV, VI e VII, individua i soggetti a cui il professionista risponde:

- la persona utente/cliente
- la società
- l'organizzazione in cui è inserito
- la propria comunità professionale

# Codice e commissione deontologica

---

- Le norme danno il senso della direzione di lavoro e consentono ai cittadini di segnalare comportamenti scorretti.
- La commissione e il rischio del Tribunale

# I rischi

---

- ❑ L'eccesso di norme e regole troppo specializzate possono far perdere il legame con l'etica generale.
- ❑ Sembrano rispondere ad un atteggiamento difensivo, all'esigenza di tutelare la categoria

# Codice e commissione deontologica

---

- Il ricorso al Tribunale di questi tempi rappresenta la ricerca di un senso di giustizia e di senso sociale che si va perdendo , di risarcimento non fisico ma emotivo e morale. Questa aspettativa si va diffondendo alle associazioni di categoria.

# Responsabilità

---

- Consapevolezza della natura degli atti e delle scelte compiute e delle conseguenze, morali e giuridiche, nei confronti di sé stessi e degli altri, derivanti da tali atti e scelte." ( Canevini 2005)
- Response - ability capacità di rispondere

# *Responsabilità*

---

“La fragilità della virtù e l’eterna presenza del male nelle nostre vicende spesso non avvengono perché gli uomini scelgono di essere malvagi ma, al contrario, perché non scelgono; perché hanno troppa paura di assumersi una responsabilità”

(L.Zoja 2007)

# *Responsabilità e consapevolezza*

---

- Raggiungere la consapevolezza di sé è un fine etico per l'assistente sociale e ci aiuta ad assumere delle responsabilità in primo luogo verso noi stessi e in secondo luogo verso gli altri

# La crisi e l'incertezza

---

*"Oggi viviamo la scomparsa dei grandi contenitori ideologici e simbolici, sperimentiamo una grande sfiducia nelle istituzioni e nei partiti, ci sentiamo derubati del futuro...La crisi ha acuito questo senso di smarrimento e incertezza." (Pellizzari, 2012)*

# 1. Rapporto con l'utenza

---

*“Io non so  
più cosa  
sono lì a  
fare!”*

Cosa posso  
fare io qui,  
adesso,  
con le mie  
competenze,  
in questo  
contesto?

# Come si sta di fronte all'utenza?

---

- ❑ Meno risorse per i progetti di aiuto
- ❑ “Non siamo più affidabili” – la svalorizzazione del ruolo professionale
- ❑ Arrivano più richieste ‘improprie’ (es richiesta di lavoro, casa)
- ❑ Fronteggiamento di utenti che non capiscono cosa siamo lì a fare (“alcuni ce lo dicono”)
- ❑ disorientamento “io non so più cosa sono lì a fare. Dico solo dei no”

# Quali sono i nuovi progetti?

---

- Fino a prima della crisi c'era un'idea guida nell' accompagnare al cambiamento persone che erano in difficoltà, c'era un'idea di dove portarle (casa, lavoro, autonomia)
- Ora la prefigurazione di quel cambiamento è difficile, è caduta la promessa sul futuro, non si possono più fare progetti in direzione di adattamento sociale si aprono nuovi scenari

## Titolo II art.6

---

- La professione è al servizio delle persone, delle famiglie, dei gruppi, delle comunità e delle diverse aggregazioni sociali per contribuire al loro sviluppo; ne valorizza l'autonomia, la soggettività, la capacità di assunzione di responsabilità; li sostiene nel processo di cambiamento, nell'uso delle risorse proprie e della società nel prevenire ed affrontare situazioni di bisogno o di disagio e nel promuovere ogni iniziativa atta a ridurre i rischi di emarginazione.

# Capo I art.11 la persona

---

“L’assistente sociale deve impegnare la propria competenza professionale per promuovere **l’autodeterminazione** degli utenti e dei clienti, la loro potenzialità ed **autonomia**, in quanto soggetti attivi del progetto di aiuto, favorendo l’instaurarsi del rapporto fiduciario, in un costante processo di **valutazione**.”

# 1. Rapporto con l'organizzazione

## RISORSA

Quando nonostante tutto si mantiene appartenenza stando nel presente e considerando i vincoli e le opportunità senza scivolare nell'impotenza ma cercando opzioni di intervento possibile in alleanza e vicinanza con le altre componenti organizzative

Quando ci si oppone per rabbia nei confronti dell'organizzazione

2. Quando ci si adatta passivamente

Assumendo una logica di "riduzione amministrativa dei costi"

- Tratto da Bertotti 2012

# Quali sono i modi di reagire alla contrazione delle risorse e alle logiche managerialiste?

---

Due dimensioni di reazione:

- ▣ Il senso di appartenenza
  
- ▣ La capacità di conservare uno sguardo critico, volto all'interesse del cittadino utente

# L'assistente sociale e l'organizzazione

## art.45

---

“L'assistente sociale deve impegnare la propria competenza professionale per contribuire al miglioramento della politica e delle procedure dell'organizzazione di lavoro, all'efficacia, all'efficienza, all'economicità e alla qualità degli interventi e delle prestazioni professionali.

Deve altresì contribuire all'individuazione di **standards di qualità e alle azioni di pianificazione e programmazione**, nonché al razionale ed equo utilizzo delle risorse a disposizione.”

*“Nessuno si  
salva da  
solo”*

“Il mondo  
si salva un  
bambino  
alla volta”.

Ibu Robin

# Ricostruire legami

---

- E' illusorio pensare di salvarsi da soli, solo i legami sociali aiutano le persone a stare a galla

Accettare per il momento di non poter arrivare a una società del benessere ma cercare una migliore qualità della vita possibile per tutti

- Riscoprire la tutela dei diritti, attraverso la costruzione di condizioni che permettano alle persone effettivamente di esercitarli

# Partecipazione e promozione del benessere sociale art.33

---

- . L'assistente sociale deve contribuire a promuovere una cultura della solidarietà e della sussidiarietà, favorendo o promuovendo iniziative di partecipazione volte a costruire un tessuto sociale accogliente e rispettoso dei **diritti di tutti**; in particolare riconosce **la famiglia** nelle sue diverse forme ed espressioni come luogo privilegiato di relazioni stabili e significative per la persona e la sostiene quale risorsa primaria.

## 2. Rapporto con se stessi



Cosa risuona  
nelle mie  
corde?....

# Effetti della contrazione delle risorse

---

C'è un maggiore senso di:

- affaticamento ...
- impotenza ..
- maggiore fatica a trovare uno spazio di “recupero” del pensiero e delle emozioni

# Articolo 51

---

- L'assistente sociale deve richiedere opportunità di aggiornamento e di formazione e adoperarsi affinché si sviluppi la supervisione professionale

# Recuperare aspetti della deontologia

---

- Riattivare lo scambio e la comunicazione tra professionisti di diverse generazioni
- Stimolare gli incontri tra servizi diversi e professionisti diversi per vedere come utilizzare al meglio le risorse economiche e personali che ci sono.
- Utilizzare la competenza giuridica a protezione di sé e della cittadinanza
- Recuperare il senso delle alleanze piuttosto che delle battaglie .
- Uscire dagli uffici visto che è ancora possibile farlo

# Quali direzioni per una pratica etica che tenga conto di sé e dell'altro

---

- Assumere in prima persona i valori fondanti della professione per ricollocarsi nel tessuto sociale al punto di incontro tra la politica, gli amministratori e i cittadini
- Equi-prossimità tra gli uni e gli altri
- In caso di dubbi etici o deontologici trovare strumenti e interlocutori per discutere

# Qualche aiuto dal codice

---

- Effettuare costanti equipe mono e pluriprofessionali (art.19 e 49)per non sentirsi soli, per condividere responsabilità per costruire riferimenti e valori comuni
- Rispettare e far rispettare tempi e spazi
- Rivalutazione periodica delle situazioni in carico e bilanciamento dei carichi di lavoro per evitare sovraccarico (art.48)

## *La scelta ci coinvolge come persone*

---

- “Molto più spesso di quanto pensiamo, l’etica presuppone uno sforzo di immaginazione, ossia un investimento di energie creative che rimescolano i confini di emozione e ragione, corpo e mente senza confonderli” (L. Boella 2012)

# Bibliografia

---

- L. Bollea " Il coraggio dell'etica" Cortina editore 2012  
Milano
- in "Etica e ricerca in psicoterapia" a cura di A. Rotondo  
Quaderni di Psicologia AT e scienze umane n° 25 1998:  
A. Casartelli " Un'etica per l'assistente sociale: tra regole e  
professionalità" e S. Spinsanti "La professione  
psicoterapeutica e il codice deontologico degli psicologi"
- A.Casartelli "L'etica non è perfetta" in Fanita English  
Quaderno delle giornate di studio di Lavarone 2012  
ed.Zedde
- Filippini Bianchi " Le responsabilità professionali  
dell'assistente sociale" Carocci 2013
- L.Zoja "Al di là delle intenzioni. Etica e analisi" Bollati  
Boringhieri 2011 Torino